LA GAZZETTA DEL NORDBARESE



TRANI

Sul termovalorizzatore stamattina quasi una disfida

AURORA ALL'INTERNO

BISCEGLIE

Randagismo, il sindaco denuncia l'Ufficio veterinario

DE CEGLIA ALL'INTERNO

CANOSA

Tanti i lavori in corso per realizzare la città del futuro

BUFANO ALL'INTERNO



Servizio nei centri della Asl 1

Visite specialistiche ora la prenotazione si può fare in farmacia



PALUMBO ALL'INTERNO

BARLETTA | Riunificati vari filoni dell'indagine condotta negli ultimi anni dalla Procura di Trani

Inchiesta sulla Barsa, nove indagati

Coinvolti sindaco, ex presidente, ex direttore generale, presidente Manutencoop



A seconda delle vicende e delle presunte rispettive responsabilità, vengono contestati, a vario titolo, i reati di abuso d'ufficio, falso ideologico, falso materiale, uso di atto falso e tentata concussione

NORSCIA ALL'INTERNO

CORATO / «È tutto regolare»

Via i sigilli dall'antenna



Riacceso il ripetitore di «Radio Company»

BALSAMO ALL'INTERNO

Per quattro volte è fallito il progetto di «eliminare» la donna. Fatali le intercettazioni telefoniche dei carabinieri

Il killer fallisce, arrestati in quattro

Una quarantenne di Canosa voleva uccidere la moglie del suo amante

In manette la coppia diabolica, l'omicida fallito e chi aveva procurato la pistola

Una vicenda degna di un film. I militari dell'Arma, però, sono riusciti a prevenire le mosse del gruppo

Si è rischiata la strage il 2 febbraio quando la vittima designata era in compagnia di tre amiche N.CURCI ALL'INTERNO



Controlli dei carabinieri, sventato un omicidio passionale

ANDRIA

Monumenti sollecitata più tutela

SERVIZIO ALL'INTERNO

MUSICA

Morales oggi a Corato

A. LOSITO ALL'INTERNO

MINERVINO Italia Nostra attacca

FORINA ALL'INTERNO

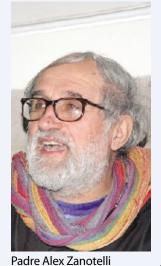
l'eolico



ANDRIA. Parla padre Alex Zanotelli «Sempre al servizio dei più poveri»

ANDRIA - Il «pacifico sovversivo» Alex Zanotelli, padre comboniano, è tornato ad Andria. Ed è tornato a parlare della differenza profonda, drammatica, criminale, che divide il Nord dal Sud del mondo. Si respirava l'aria amara e terribile della discarica di Korogo-cho, di Nairobi in Kenia, l'altra sera durante l'incontro in Cattedrale. Padre Zanotelli, l'angelo bianco comboniano, tra i suoi infiniti meriti, ha anche quello di far vivere le sensazioni vere che trasmette la povertà.

DIMICCOLI E PALUMBO ALL'INTERNO





(foto Calvaresi)

Ma resta un «sorvegliato speciale»

Fiume Ofanto la piena in lieve calo



L'Ofanto è ancora in piena

(foto Calvaresi)

BARLETTA - Resta sempre in piena l'Ofanto anche se nelle ultime ore il livello del fiume ha registrato un lieve calo. «Siamo però ben lontani dal registrare una situazione di tranquillità - precisa il comandante della Polizia municipale, Savino Filannino - per cui le nostre pattuglie continuano nella loro opera di monitoraggio. Purtroppo è difficile prevedere quel che accadrà nelle prossime ore e non possiamo far altro che restare in uno stato di

Insomma il fiume Ofanto resta un «sorvegliato speciale» e il rischio di una piena di portata eccezionale che possa rompere gli argini e riversarsi nelle campagne circostanti o, nella peggiore delle ipotesi, anche verso case sparse, ville e villette realizzate nei pressi del corso d'acqua.

A questo punto, però, sorgono degli interrogativi: non è possibile sapere con anticipo l'arrivo di un'eventuale ondata di piena? La presenza di stazioni di rilevamento del Servizio idrografico non potrebbero consentire di avere almeno qualche ora di margine per allertare persone (agricoltori, cacciatori, escursionisti) che per i più svariati motivi dovessero ritrovarsi all'interno degli argini.

In occasione delle piene di altri fiumi di carattere interregionale (soprattutto il Po ma anche l'Adige e il Tevere) in effetti le piene sono state monitorate nel loro deflusso verso il mare. Non è possibile fare la stessa cosa con il fiume Unitamente alla questio-

ne monitoraggio tora prepotentemente anche la questione della salvaguardia dell'ambiente. Che fine hanno fatto bosco ripariale, anse, golene e tutti gli altri elementi che concorrono a frenare le ondate di piena oltre a garantire la presenza di residui lembi di natura? Non solo ma chi ha manomesso l'argine in terra battuta rendendolo simile ad un colabrodo? Nel frattempo si procede

le forze dell'ordine impegnate nel controllo «a vista» insieme ai volontari (al Nucleo di Vigilanza ittico faunistico ambientale si sono aggiunti anche i soci del Comitato Pro Canne della Battaglia).

Pino Curci